



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
PROVINCIA DI
REGGIO CALABRIA

Via Logoteta 6
89125 Reggio Calabria
T +39 965 81 33 45
F +39 965 81 33 44
E-mail architetti@reggiocalabria.archiworld.it
PEC architettireggiocalabria@oappc-rc.it



ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI
PAESAGGISTI CONSERVATORI
PROVINCIA DI CATANZARO



Ordine Architetti
Pianificatori
Paesaggisti
Conservatori
di Crotona



Ordine degli Architetti, Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Vibo Valentia

Prot. 1407 del 23/05/2023

Al Dipartimento LLPP

Inviato mezzo EPC: dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Al Presidente della Giunta Regionale

presidente@pec.regione.calabria.it

alla Giunta Regionale

vicepresidenza@pec.regione.calabria.it
gianluca.gallo@regione.calabria.it
giovanni.calabrese@regione.calabria.it
emma.staine@regione.calabria.it
assessorato.seac@pec.regione.calabria.it
assessorato.oru@pec.regione.calabria.it
assessore.ambiente@pec.regione.calabria.it

E, p.c. Uffici tecnici dei Comuni della Calabria

Oggetto: Richiesta aggiornamento, rettifica e integrazione prezzario Calabria 2023 ovvero ripristino e aggiornamento prezzario precedente.

Spett.le Dipartimento LLPP

Mere formalità si sono rilevati gli incontri con gli ordini professionali presso i vostri uffici alla cittadella regionale in Catanzaro chiesti da codesto dipartimento LLPP sul tema dell'aggiornamento del nuovo prezzario dove già noi ordini professionali, tutti, avevamo manifestato assoluta contrarietà alla linea da voi proposta che proponeva *tout court* l'utilizzo del prezzario Toscana anche per la Calabria.

Che i prezzari regionali vadano aggiornati periodicamente, oggi ogni semestre, è ben noto a tutti, pur tuttavia l'approccio di codesto dipartimento sembra essere puntualmente di tipo emergenziale e mai strutturato. Sembra che ci si accorga che bisogna redigere gli aggiornamenti solo in prossimità dalla scadenza. Oggi, a due settimane dall'interata in vigore del nuovo prezzario Calabria-*"Toscana"* 2023 il bilancio è un vero e proprio disastro per chi è chiamato a confrontarsi con quello che dovrebbe essere uno strumento di facilitazione e speditezza.

In un particolare momento storico come quello attuale in cui si registrano finanziamenti in numero e importi mai visti prima in Calabria, scadenze con tempi strettissimi e improrogabili, progetti già consegnati e lavori in corso di esecuzione i cui prezzi vanno tempestivamente aggiornati, l'Amministrazione che dovrebbe favorire lo sviluppo economico e sociale sembra frapporre un vero e proprio ostacolo imponendo un prezzario regionale completamente diverso dal precedente sia nella sua stessa struttura sia nella composizione dei vari articoli, rendendo di fatto impossibile l'attività dei professionisti che devono eseguire gli aggiornamenti da vecchi a nuovi prezzi.

Per meglio comprendere la gravità della situazione appare opportuno scendere più nel dettaglio con alcuni esempi pratici. A titolo meramente indicativo e non esaustivo si evidenzia che:

- oltre 80% delle voci del nuovo prezzario riguardano adesso solo prodotti e non invece lavorazioni finite per come accadeva nel prezzario precedente. Ciò significa che per la posa degli stessi prodotti, prevista nel nuovo prezzario solo in sparute ipotesi, i progettisti sono costretti a redigere decine se non centinaia di voci di analisi prezzi;
 - per ciò che attiene ad esempio la fornitura e posa in opera di un semplice infisso monoblocco, prima computato con una sola voce di prezzario, adesso servono almeno 4 differenti voci da assemblare per ogni infisso che poi devono essere ripetuti per ogni differente intervallo di metratura;
 - il ponteggio a telaio è passato da € 4,90/mq a € 97,95/mq e dunque un ponteggio che pochi giorni fa veniva pagato all'impresa € 5.000,00 oggi costerebbe €97.000,00;
 - un mc di calcestruzzo per opere strutturali sia in elevazione che in fondazione viene oggi valutato meno di quanto l'impresa concretamente spende sul mercato reale per acquistarlo, senza considerare il ribasso d'asta;
 - I solai alleggeriti ormai di uso ordinario e anche realizzati in modo diffuso sul territorio calabrese nel nuovo prezzario non sono proprio contemplati;
- e così via dicendo per migliaia di voci.

A questo punto ci si chiede:

- A chi serve un prezzario che costringe a redigere obbligatoriamente voci di analisi dei prezzi per eseguire le lavorazioni anche basilari?
- Quale è l'utilità di un prezzario che nell'aggiornamento dei prezzi di un progetto costringe il progettista ad una radicale rimodulazione del progetto anche solo per compensare il costo del semplice ponteggio?
- Perché un professionista che già ha l'onere di aggiornare tempestivamente un progetto, magari già consegnato o in corso di realizzazione, deve essere costretto a scegliere, con il rischio elevato di errore, tra innumerevoli differenti voci del nuovo prezzario visto che non esiste una corrispondenza univoca tra le voci del nuovo e del vecchio prezzario?
- Perché adottare un prezzario elaborato in un'altra Regione secondo le esigenze di un differente sistema economico-costruttivo piuttosto che aggiornare quello già vigente elaborato in loco secondo le esigenze Calabresi?
- Di chi sarà la responsabilità nell'eventuale perdita di finanziamento dovuta alla oggettiva impossibilità dei professionisti di adeguare i progetti tempestivamente?

Le criticità che il nuovo prezzario sta generando, già da dai suoi primi giorni di applicazione, nel mondo delle costruzioni, mettono a dura prova la già debole capacità delle amministrazioni di completare le procedure nei tempi previsti dal PNRR

Se non si ponesse rimedio a quanto sta accadendo si sarebbe costretti a registrare con rammarico l'ennesimo caso di incapacità di una classe dirigente, che sembra non saper o non voler rispondere con azioni serie, concrete e strutturali alle esigenze del territorio nell'interesse della collettività intera, pur avendo tutti gli ordini professionali

in ogni occasione sempre messo a disposizione tutte le competenze ed esperienze.

Nell'interesse della collettività intera, al fine di scongiurare la perdita di finanziamenti e l'applicazione di eventuali penali ai professionisti, e con l'obiettivo di creare condizioni che aiutino i professionisti all'esercizio delle proprie prestazioni, si

CHIEDE

- che il prezzario venga rettificato con voci complete di fornitura e posa in opera di ogni lavorazione al fine di evitare di dover redigere obbligatoriamente analisi del prezzo;
- che il costo delle lavorazioni venga congruamente rettificato in aumento e/o diminuzione onde evitare di esporre professionisti, imprese e Amministrazioni a possibili contenziosi;
- di creare un quadro comparativo tra vecchio e nuovo prezzario onde evitare errori di interpretazioni a danno dell'amministrazione o dell'impresa;

chiediamo in alternativa

- che venga ripristinato il prezzario 2022 aggiornando, là dove necessario, i soli prezzi unitari con gli incrementi subiti dal caro materiale e integrando le lavorazioni mancanti.

Ilario TASSONE*

Ordine Architetti PPC di Reggio Calabria

Fabio FOTI*

Ordine Architetti PPC di Vibo Valentia

Eros CORAPI*

Ordine Architetti PPC di Catanzaro

Francesco LIVADOTI*

Ordine Architetti PPC di Crotone

* Sottoscrizione autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39